

Codera e Tracciolino

La nostra escursione inizia a Novate Mezzola e percorrerà la Val Codera, laterale della Val Chiavenna, valle senza strade tra cime granitiche, fino a raggiungere il paese di Codera. Proseguiremo poi sul Tracciolino, che è il vecchio tracciato ferroviario costruito negli anni '30 utilizzato per il trasporto di uomini e materiali tra i due impianti idroelettrici di Codera e Verceia. E' un percorso pianeggiante scavato nella viva roccia tra gallerie e precipizi che collega il bacino di Ganda in Val Codera con la diga nella Valle dei Ratti.

Abbiamo deciso di arrivare a Codera in auto percorrendo da Vimodrone la tangenziale Nord con uscita Monza – Villa Reale e poi la S.S, n. 36 di Lecco Colico, Al bivio dopo Colico tra Valtellina e Valchiavenna prenderemo a sinistra la statale per la val Chiavenna fino a Novate Mezzola proseguendo in fondo al paese fino al parcheggio (mt. 310). Adiacente al parcheggio parte il sentiero che porta a Codera. Saliamo decisamente su una mulattiera di gradoni di granito che percorre a tornanti i ripidi pendii tra antiche cave fino alle case di Avedée. Poi dopo vari saliscendi e qualche paravalanghe, giungiamo all'abitato di Codera (mt. 775 - ore 1.45). D'obbligo una pausa per un breve riposo e poi attraversato il paese e abbandonato il sentiero che sale nella valle verso Bresciadega e il Rifugio Brasca, scendiamo e attraversiamo due antichi ponti che superano le gole dei torrenti Codera e Ladrogno, risaliamo tra boschi di castagno e dopo il nucleo rurale di Cii ci immettiamo nel "Tracciolino" (mt. 910) percorso pianeggiante che attraversa la Val Grande e il vallone di Revelaso, passando poco sotto il villaggio di Cola. Giunti al bivio sopra San Giorgio, seguiamo verso la Valle dei Ratti, dove si attraversiamo varie gallerie (è necessaria una torcia elettrica) tra orridi e selvaggi valloni.

Attenzione: quando vediamo la lunga galleria, guardiamo bene sulla parete a sinistra, c'è un interruttore della luce che illumina tutta la galleria e ci consente di non dover usare le pile. Alla fine della galleria prendiamo a sinistra per Verceia/Valle dei Ratti e poi avanti e avanti ancora fino alla casa dei guardiani dove c'è anche l'impianto della teleferica. Poco oltre andremo a incrociare l'ampio sentiero che sulla destra scende a Verceia. La discesa si svolge in un ambiente boschivo dove predominano antichi castagni, testimoni, ormai un po' in declino, di un'epoca in cui i frutti e il legname di questi alberi maestosi erano di fondamentale importanza per l'alimentazione e la vita quotidiana dei popoli di montagna. Passiamo un'area picnic (quota circa 780 m), con fontana, allestita dal gruppo Alpini di Verceia, luogo adatto per sostare e riposarsi un po'. Incrociamo diverse volte la carrozzabile che sale verso Frasnedo ma ogni volta riprendiamo facilmente il sentiero a pochi metri di distanza.

Tempo di discesa: Tracciolino - Verceia 1 ora e 30'.

Tempo totale: Codera-Tracciolino-Verceia: 5.30 ore circa (per fare questo itinerario con tutta tranquillità sarebbe preferibile arrivare a Codera la sera prima e pernottare lì)

Avvertenza: consigliabile dotarsi di **pile** per le gallerie